

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - VAIC814007**

**I.C. TRADATE "GALILEO GALILEI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VAIC814007	Medio Alto
VAEE81402A	
5 A	Alto
5 B	Medio - Basso
5 C	Alto
VAEE81406E	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto
5 C	Medio - Basso
VAEE81407G	
5 A	Medio - Basso
5 B	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC814007	0.6	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC814007	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC814007	0.0	0.4		0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.187,00	149,00
- Benchmark*		
VARESE	24.324,00	2.618,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	143,00	15,00
- Benchmark*		
VARESE	730,00	72,00
LOMBARDIA	12.382,00	1.681,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VAIC814007	162,79	28,26
- Benchmark*		
VARESE	10.425,52	22,05
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è classificato come medio-alto in tutti i plessi seppur con differenze all'interno di ciascuna scuola. Le percentuali degli studenti provenienti da situazioni di svantaggio socio economico culturale è pari al 0,6% solo per le classi II della scuola primaria; non emergono particolari difficoltà nelle altre classi dell'Istituto.</p> <p>La percentuale di alunni stranieri, frequentanti la scuola secondaria di I grado è circa il 12%. Pertanto le classi risultano arricchite dalla diversità di provenienza e di esperienza di questi studenti.</p>	<p>Si segnala l'aumento significativo di alunni con certificazioni DSA e alunni per i quali viene predisposto un PDP per difficoltà generiche di apprendimento e svantaggio linguistico.</p> <p>Cittadinanza non italiana I grado ordinaria (alunni frequentanti): il dato presente in tabella è discordante rispetto al nostro numero di alunni.</p> <p>Il numero di alunni per docente è elevato rispetto alla media regionale e quindi il rapporto non è adeguato alle necessità reali della scuola.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Amministrazione comunale garantisce: un contributo per ogni studente residente a Tradate, il trasporto degli alunni con una quota a carico dei genitori, il supporto organizzativo e un contributo economico per la mensa scolastica, il finanziamento degli interventi socio-educativi richiesti dalla scuola o dai servizi di neuropsichiatria infantile dell'Azienda Ospedaliera. Sono presenti sul territorio anche i seguenti servizi a supporto delle famiglie: due doposcuola di cui uno organizzato negli edifici scolastici e uno esternamente sovvenzionato in parte dall'Amministrazione comunale, un servizio di vigilanza dei ragazzi anche nel periodo estivo garantito dalle associazioni sportive, attività di studio pomeridiane e di rinforzo degli apprendimenti organizzate da associazioni sociali, iniziative culturali organizzate dalla biblioteca e da altre associazioni che animano la vita della città. In collaborazione con la biblioteca è stato istituito un "tavolo della cultura" che vede coinvolti tutti gli istituti di ogni ordine e grado e tutte le associazioni interessate.</p>	<p>La città di Tradate si è sempre caratterizzata come territorio di tipo industriale con piccole e medie imprese a carattere familiare. La recente crisi economica ha spinto molte aziende a trasferire le loro sedi all'estero o a cessare l'attività produttiva. Dai dati in possesso della scuola si evidenzia una diminuzione di movimento tra immigrazione ed emigrazione.</p>



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,1	1,1	4,9
	Due sedi	1,5	3	3,4
	Tre o quattro sedi	32,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	63,1	65,5	67,3
Situazione della scuola: VAIC814007	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	70,8	73,6	80,5
	Una palestra per sede	18,5	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	10,8	9,2	6,5
Situazione della scuola: VAIC814007	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VAIC814007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	2,47	2,38	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VAIC814007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	55,4	41,8	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:VAIC814007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	76,9	70,7	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:VAIC814007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,11	11,89	9,85	9,09
Numero di Tablet	2,32	1,75	0,8	1,74
Numero di Lim	4,86	3,78	3,77	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VAIC814007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,95	3,55	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	10,5	14,2	19,9
	Da 1500 a 3499 volumi	24,6	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	33,3	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	24,6	28,5	19,3
Situazione della scuola: VAIC814007		Da 1500 a 3499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'amministrazione comunale in questi anni ha provveduto a mettere a norma di legge gli edifici scolastici sia dal punto di vista degli impianti che della sicurezza.</p> <p>La scuola da alcuni anni ha intrapreso un percorso di rinnovamento degli strumenti didattici tecnologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-in tutte le sedi di scuola primaria e secondaria le aule sono fornite di LIM, comprensive di notebook con collegamento internet wireless,</li> <li>-in ogni plesso sia di scuola primaria che secondaria è presente il laboratorio di informatica,</li> <li>- in ciascuna scuola dell'infanzia è presente una LIM completa di strumentazione.</li> </ul> <p>Le maggiori risorse economiche gestite dalla scuola provengono dal contributo dell'amministrazione comunale; i contributi volontari dei genitori sono utilizzati per implementare l' offerta formativa della scuola.</p> <p>Altri fondi sono stati ricevuti grazie alla partecipazione ai PON RETE LAN/WLAN e AMBIENTI DIGITALI nell'anno scolastico 2015/16. Attualmente sono state inviate altre due candidature per i bandi PON "Competenze di base" e "Competenze di cittadinanza globale".</p> <p>La scuola secondaria di primo grado dispone di una biblioteca con elevato numero di volumi.</p>	<p>Gli edifici dell' Istituto sono molto datati e pertanto la manutenzione degli stessi prevede un budget che non sempre l' amministrazione comunale è in grado di sostenere pur partecipando a numerosi bandi provinciali e regionali.</p> <p>La manutenzione e la sostituzione del materiale informatico usurato richiede investimenti significativi che non sempre sono alla portata dell'istituto.</p> <p>Le risorse finanziarie di cui dispone la scuola sono carenti rispetto alle necessità individuate dal personale docente e amministrativo.</p> <p>Le varie sedi delle scuole primarie e delle scuole dell' infanzia sono dislocate in tre quartieri lontani fra loro. Risultano collegate da una buona rete stradale ma non da un servizio di trasporto pubblico.</p> <p>Gli edifici scolastici dispongono di pochi spazi riservati alle attività laboratoriali.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIC814007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIC814007	131	78,9	35	21,1	100,0
- Benchmark*					
VARESE	7.873	81,2	1.827	18,8	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VAIC814007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIC814007	7	5,3	25	19,1	50	38,2	49	37,4	100,0
- Benchmark*									
VARESE	243	2,8	1.929	22,3	3.100	35,8	3.389	39,1	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIC814007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIC814007	15	13,0	55	47,8	31	27,0	14	12,2
- Benchmark*								
VARESE	1.642	20,5	1.685	21,1	1.527	19,1	3.142	39,3
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	94	89,5	-	0,0	11	10,5	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	66,2	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	1,5	0,5	20,8
	Più di 5 anni	32,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: VAIC814007	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,3	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	61,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,8	6,8	20,6
	Più di 5 anni	15,4	20,7	24,4
Situazione della scuola: VAIC814007		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa l'80% di personale in carico all'istituto ha un contratto a tempo indeterminato. Rispetto alla statistica nazionale per fasce d'età, la percentuale dei docenti che hanno meno di 35 anni è maggiore, risulta infatti pari a 5,3 % contro il 3,5% della regione Lombardia.</p> <p>La stabilità dei docenti nell'Istituto è buona (è pari al 47,8% la percentuale dei docenti che permangono dai 2 ai 5 anni; è del 27% la percentuale di coloro che permangono dai 6 ai 10 anni) tale stabilità è fondamentale garanzia di continuità didattica ed educativa.</p> <p>Nel complesso i docenti hanno un titolo di studio rispondente al ruolo occupato nei vari ordini di scuola. Un buon numero di docenti ha seguito un percorso di formazione in ambito linguistico acquisendo certificazioni per diversi livelli; molti di loro inoltre possiedono capacità non certificate derivanti dall'interesse personale o dall'esperienza maturata negli anni.</p>	<p>Gli insegnanti con più di 55 anni presenti nell'Istituto rappresentano il 37,4% sul totale dei docenti; tale dato può essere considerato un vincolo perché nei prossimi anni ci saranno diversi pensionamenti.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC814007	100,0	100,0	100,0	100,0	99,5	99,5	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VARESE	98,7	98,9	98,9	99,1	99,0	95,8	96,3	96,7	96,1	96,0
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VAIC814007	99,4	100,0	96,7	97,4
- Benchmark*				
VARESE	97,1	97,6	97,4	97,7
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIC814007	23,8	28,5	25,4	17,7	3,8	0,8	38,5	29,2	18,5	7,7	1,5	4,6
- Benchmark*												
VARESE	27,0	29,2	23,4	15,0	3,8	1,5	27,3	28,5	23,0	15,2	4,3	1,7
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC814007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC814007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VARESE	0,1	0,0	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC814007	0,5	2,6	0,5	0,5	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,0	1,2	1,5	1,0	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC814007	0,7	0,0	1,3
- Benchmark*			
VARESE	0,9	1,0	0,5
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC814007	0,5	1,9	0,5	1,0	0,6
- Benchmark*					
VARESE	1,5	1,8	2,2	1,3	1,3
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC814007	1,3	1,3	0,0
- Benchmark*			
VARESE	1,2	1,7	1,3
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei dati relativi alle ammissioni alle classi successive si evince che tutti gli alunni della scuola primaria delle classi seconde, terze e quarte sono ammessi alla classe successiva mentre la percentuale delle ammissioni scende a 99.5% nelle classi prime e quinte. Le motivazioni della non ammissione risultano connesse a valutazioni relative alla maturazione complessiva degli alunni e ai progressi didattici realizzati.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado gli ammessi sono in media il 97%, in linea con la provincia di Varese e la regione Lombardia; le ragioni della non ammissione anche in questo caso sono legate al mancato raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti dalla programmazione e da valutazioni in ordine ai livelli di maturazione complessiva raggiunti dagli alunni. Le percentuali di ammissioni sono superiori ai benchmark nazionali.</p> <p>Tutti gli alunni ammessi all'esame di Stato hanno conseguito il diploma. Gli alunni che hanno raggiunto la valutazione massima "10 e 10 e lode" sono aumentati rispetto l'anno precedente.</p> <p>Le percentuali di alunni che si trasferiscono sia in entrata che in uscita dal nostro istituto sono inferiori rispetto al dato nazionale. Non ci sono abbandoni in corso d'anno.</p>	<p>La statistica inerente alla votazione conseguita all'esame di Stato evidenzia che la percentuale degli alunni che ha conseguito una valutazione pari a "6" è maggiore alla media mentre la percentuale di quelli che hanno conseguito una valutazione di "8" e "9" è diminuita.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne per trasferimenti in uscita legati a necessità di lavoro familiari. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio alla scuola primaria; mentre alla secondaria di primo grado risulta aumentato il numero di studenti con votazione finale pari a "6" e "10"; le votazioni intermedie "8" e "9" risultano inferiori ai dati nazionali.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE81402A - 2 A	9	2	4	3	3	8	6	3	2	3
VAEE81402A - 2 B	4	4	3	0	10	4	5	1	2	10
VAEE81406E - 2 A	8	4	1	0	7	0	2	2	4	11
VAEE81406E - 2 B	5	4	3	0	7	3	4	3	2	8
VAEE81406E - 2 C	6	2	5	1	7	3	6	1	3	7
VAEE81407G - 2 A	5	5	2	2	7	3	4	1	4	8
VAEE81407G - 2 B	6	6	3	0	4	6	4	1	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC814007	30,3	19,0	14,8	4,2	31,7	19,0	21,8	8,4	14,1	36,6
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE81402A - 5 A	1	7	4	6	5	1	4	3	3	12
VAEE81402A - 5 B	1	6	7	2	5	2	2	2	6	10
VAEE81402A - 5 C	4	1	8	4	5	4	4	3	3	7
VAEE81406E - 5 A	2	1	5	5	3	1	5	3	2	5
VAEE81406E - 5 B	0	2	2	4	6	3	1	2	6	4
VAEE81406E - 5 C	4	3	4	1	1	3	2	2	2	4
VAEE81407G - 5 A	3	1	8	2	4	3	2	4	2	8
VAEE81407G - 5 B	2	0	5	3	8	0	3	2	4	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC814007	11,7	14,5	29,7	18,6	25,5	11,5	15,5	14,2	18,9	39,9
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAMM814018 - 3 A	3	7	5	3	3	9	2	5	2	3
VAMM814018 - 3 B	6	3	2	1	2	8	3	0	1	2
VAMM814018 - 3 C	3	0	3	5	13	5	1	4	2	12
VAMM814018 - 3 D	3	3	3	7	7	5	3	2	5	8
VAMM814018 - 3 E	4	5	4	6	2	12	3	3	1	2
VAMM814018 - 3 F	4	7	2	4	3	11	2	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC814007	18,7	20,3	15,4	21,1	24,4	40,6	11,4	12,2	9,8	26,0
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC814007	5,1	94,9	9,9	90,1
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC814007	7,9	92,1	5,9	94,1
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il punteggio registrato nei due ordini di scuola in ITALIANO e' superiore alla media nazionale mentre in MATEMATICA risulta superiore nelle classi seconde e quinte ed è inferiore nelle classi terze della secondaria di I grado (dato emerso per la prima volta dopo tre anni). Durante le prove standardizzate nazionali non si rilevano comportamenti opportunistici. La distribuzione degli studenti nei diversi livelli sia di italiano che di matematica risulta abbastanza in linea con i dati nazionali in tutti gli ordini di scuola. La varianza interna e fra le classi dimostra una buona capacità di formazione delle classi stesse. Nelle classi quinte l'effetto attribuibile alla scuola è intorno e sopra la media regionale.</p>	<p>Dall'analisi dei dati emergono differenze di livelli di apprendimento fra le classi nella scuola primaria. La scuola per varie ragioni non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi dell'Istituto. Nel 1 livello della prova di matematica delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è aumentata la concentrazione degli alunni. Nelle classi terze l'effetto attribuibile alla scuola, pur collocandosi in una fascia intermedia, è sotto la media regionale in quanto la variabile che ha determinato questo calo è legata al contesto sociale individuale.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio ottenuto dall'Istituto nelle prove INVALSI di italiano e matematica risulta superiore rispetto alla media nazionale dei risultati rilevati alla fine del primo grado di istruzione, eccetto nella prova di matematica delle classi terze della secondaria di I grado. La varianza tra classi in italiano e in matematica è inferiore a quella media nazionale. Esaminando i dati si evince che le classi sono state formate in modo equilibrato sia tra di loro che al loro interno. La quota di studenti collocata nel livello 1 è inferiore alla media regionale nella scuola primaria mentre è superiore, per la prima volta in tre anni, nella scuola secondaria di primo grado. I punteggi di due classi della scuola secondaria, sezioni ad indirizzo musicale, si discostano in positivo dai dati medi dell'ordine di scuola. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale; i punteggi medi della scuola primaria sono intorno o superiori a quelli medi regionali, mentre quelli della scuola secondaria sono inferiori.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti che sono codificate all'interno del PTOF nella sezione "comportamento" e sono condivise fra docenti e genitori. Tale documento è stato redatto in verticale fra docenti di scuola primaria e secondaria.</p> <p>E' stato predisposto il patto di corresponsabilità educativa condiviso con gli organi collegiali e aggiornato annualmente. All'avvio dell'anno scolastico sono stati fissati degli incontri con le famiglie per promuovere la più ampia coerenza su alcune questioni educative nodali.</p> <p>Tutte le scuole dell'Istituto hanno elaborato il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Gli studenti dell'Istituto, visto l'esiguo numero di sanzioni emanate nel corrente anno scolastico, hanno dimostrato buone competenze civiche e sociali.</p>	<p>Non esiste uno strumento formalizzato per tutti gli ordini di scuola per la valutazione di competenze specifiche come la capacità di iniziativa, la capacità di auto-orientarsi responsabilmente nel percorso scolastico.</p> <p>Le competenze chiave di cittadinanza vengono valutate attraverso l'osservazione e il confronto tra i docenti con particolare attenzione alla capacità dei singoli di rispettare le regole della convivenza.</p> <p>La scuola adotta un modello proprio di certificazione delle competenze che però non prevede alcuna voce inerente le competenze di cittadinanza.</p> <p>I docenti promuovono sicuramente una didattica che favorisce l'acquisizione di strategie per "IMPARARE AD IMPARARE", ma attualmente i risultati non sono valutabili.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed utilizza una griglia condivisa all'interno del collegio per la valutazione delle competenze sociali e civiche.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VAIC814007	VAEE81402A	A	68,30	↑	↑	↑	90,48
VAIC814007	VAEE81402A	B	67,76	↔	↑	↑	95,24
VAIC814007	VAEE81406E	A	68,02	↑	↑	↑	84,21
VAIC814007	VAEE81406E	B	73,89	↑	↑	↑	68,42
VAIC814007	VAEE81406E	C	58,91	↓	↓	↓	66,67
VAIC814007	VAEE81407G	A	65,33	↔	↔	↑	94,12
VAIC814007	VAEE81407G	B	72,16	↑	↑	↑	100,00
VAIC814007			67,90	↑	↑	↑	87,10

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VAIC814007	VAEE81402A	A	64,00	↑	↑	↑	90,48
VAIC814007	VAEE81402A	B	65,79	↑	↑	↑	95,24
VAIC814007	VAEE81406E	A	55,91	↑	↑	↑	84,21
VAIC814007	VAEE81406E	B	54,89	↔	↔	↑	68,42
VAIC814007	VAEE81406E	C	58,33	↑	↑	↑	66,67
VAIC814007	VAEE81407G	A	57,64	↑	↑	↑	94,12
VAIC814007	VAEE81407G	B	63,71	↑	↑	↑	100,00
VAIC814007			60,01	↑	↑	↑	88,39

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VAIC814007	VAEE81402A	A	63,94	↑	↑	↑	90,91
VAIC814007	VAEE81402A	B	59,99	↔	↔	↑	91,67
VAIC814007	VAEE81402A	C	65,61	↑	↑	↑	95,65
VAIC814007	VAEE81406E	A	60,97	↔	↔	↑	83,33
VAIC814007	VAEE81406E	B	59,72	↓	↔	↑	85,00
VAIC814007			62,77	↑	↑	↑	90,79

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VAIC814007	VAEE81402A	A	51,13	↔	↔	↑	90,91
VAIC814007	VAEE81402A	B	48,00	↓	↓	↔	91,67
VAIC814007	VAEE81402A	C	52,78	↔	↑	↑	95,65
VAIC814007	VAEE81406E	A	47,79	↓	↓	↔	83,33
VAIC814007	VAEE81406E	B	48,45	↓	↓	↔	85,00
VAIC814007			49,77	↓	↓	↑	90,79

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
VAIC814007	VAMM814018	A	57,27	↓	↓	↔	52,00	
VAIC814007	VAMM814018	B	59,58	↓	↓	↑	59,09	
VAIC814007	VAMM814018	C	73,39	↑	↑	↑	73,91	
VAIC814007	VAMM814018	D	71,50	↑	↑	↑	73,08	
VAIC814007	VAMM814018	E	62,14	↓	↔	↑	60,00	
VAIC814007	VAMM814018	F	53,85	↓	↓	↓	52,17	
VAIC814007			64,15		2,00	2,00	3,00	61,87

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VAIC814007	VAMM814018	A	39,43	↓	↓	↓	52,00
VAIC814007	VAMM814018	B	46,81	↔	↔	↑	59,09
VAIC814007	VAMM814018	C	63,62	↑	↑	↑	73,91
VAIC814007	VAMM814018	D	61,72	↑	↑	↑	73,08
VAIC814007	VAMM814018	E	50,76	↔	↑	↑	60,00
VAIC814007	VAMM814018	F	37,41	↓	↓	↓	52,17
VAIC814007			51,41	↔	↑	↑	62,59

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria, i risultati ottenuti in V sono positivi e risultano sopra la media nazionale, regionale e area geografica. I ragazzi che hanno sostenuto le Prove Invalsi della classe terza della scuola secondaria di primo grado hanno raggiunto esiti positivi in italiano nelle aree prese in considerazione, mentre in matematica hanno superato solo la media nazionale.</p> <p>Gli studenti iscritti nelle varie scuole secondarie di secondo grado hanno dimostrato un livello di preparazione superiore solo alla media nazionale in italiano, mentre in matematica sono superiori anche alla media dell'area geografica d'appartenenza e in linea nella regione.</p>	<p>L' Istituto non è in possesso di dati relativi alla prosecuzione degli studi o all' inserimento nel mondo del lavoro oltre a quanto indicato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati conseguiti dalla maggioranza degli studenti nel successivo percorso di studio appaiono complessivamente di buon livello: una minima percentuale incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio).

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,1	3,6	4,4
	3-4 aspetti	3,1	4,1	4,2
	5-6 aspetti	30,8	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,1	52,1	57,8
Situazione della scuola: VAIC814007		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,1	3,4	4,6
	3-4 aspetti	1,5	4,4	4,2
	5-6 aspetti	30,8	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	64,6	54,5	58
Situazione della scuola: VAIC814007		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VAIC814007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,8	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,3	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,8	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,6	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	35,4	26,9	27
Altro	Dato mancante	12,3	12,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,4	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,4	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,8	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	36,9	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	10,8	13,2	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,1	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	50,8	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	23,1	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	23,1	22,4	31,2
Situazione della scuola: VAIC814007		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,1	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	46,9	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	26,6	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	23,4	23,6	31,7
Situazione della scuola: VAIC814007		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VAIC814007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,7	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	80	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	80	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	63,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,4	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,1	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	38,5	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	30,8	34	42,1
Altro	Dato Mancante	3,1	4,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,5	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73,8	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	55,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	78,5	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	49,2	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,8	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	40	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	40	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	4,6	6,7	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo è stato elaborato per ordine di scuola e per tutte le discipline a partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e rappresenta il riferimento per tutti gli insegnanti; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con esso. Vengono sempre individuati in modo chiaro gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Nella scuola secondaria di primo grado sono presenti due corsi ad indirizzo musicale e in provincia di Varese sono attivi due Licei Musicali/coreutici. Anche il curricolo di musica previsto all'interno delle due sezioni ad indirizzo musicale della scuola secondaria, risponde ai bisogni formativi degli studenti; si evidenzia come in ogni ordine di scuola venga data ampia rilevanza al linguaggio musicale. Esso risponde anche alle esigenze del contesto locale in quanto la città di Tradate per tradizione organizza annualmente un concorso di musica a livello internazionale ed è coerente con l'attività delle associazioni che si occupano principalmente del potenziamento della musica sul territorio. Il curricolo di lingua straniera è ampliato con due grossi progetti: ENGLISH ART alla scuola primaria e le certificazioni linguistiche KET(anche con insegnante di madrelingua) e DELF della scuola secondaria di primo grado. Alcuni docenti, dei vari ordini di scuola, hanno intrapreso un percorso di formazione linguistica (inglese) per l'attuazione di progetti CLIL.</p>	<p>La scuola ha individuato traguardi di competenza solo per gli studenti delle classi quinte primaria e terza secondaria. Quest'anno la scuola ha elaborato un curricolo verticale che riguarda le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche). Durante l'anno scolastico 2015/16 è stato stilato un curricolo verticale disciplinare. Nell'ottica della internazionalizzazione la scuola secondaria di primo grado ha attivato alcune unità didattiche disciplinari in lingua, "CLIL a pioggia", ma la maggior parte dei docenti attualmente in organico non ha le competenze necessarie per poter implementare il lavoro avviato.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,5	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,7	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,7	48,7	54,7
Situazione della scuola: VAIC814007	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	89,2	73,1	74,8
Situazione della scuola: VAIC814007	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,5	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,8	49,6	51,7
Situazione della scuola: VAIC814007		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,4	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,5	45,8	51
Situazione della scuola: VAIC814007		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,5	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,6	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	54,8	56,8
Situazione della scuola: VAIC814007		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,3	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,8	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,9	57	61,1
Situazione della scuola: VAIC814007		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nella scuola ci sono gruppi di lavoro e commissioni per la progettazione didattica che lavorano in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le direttive di indirizzo del collegio docenti.</p> <p>I docenti della scuola effettuano un programmazione comune per tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele, periodica nella scuola primaria, annuale in quella secondaria.</p> <p>A tutti i livelli il percorso curricolare presenta articolazioni e differenziazioni di itinerari coerenti con la necessità di individualizzare, in presenza di difficoltà, e di personalizzare, in presenza di bisogni educativi speciali.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene tenendo conto di:</p> <p>a) Livelli di partenza b) Composizione della classe c) Test in itinere d) Occasioni di restituzione e confronto nei consigli di classe e nel collegio dei docenti e) Esiti</p> <p>La progettazione didattica è organizzata in UDA che prevedono modelli indicatori e descrittori comuni.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento sono declinati mediante indicatori e descrittori operativi.</p> <p>Le scelte metodologiche e didattiche utilizzano metodologie attive, laboratoriali e cooperative.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola.</p> <p>Annualmente viene effettuata una ricognizione di tutti i progetti realizzati con evidenziazioni dei punti di forza e di debolezza degli stessi finalizzata anche alla riproposta dei progetti stessi.</p>	<p>Il lessico del curriculum è stato condiviso all'interno del Collegio Docenti.</p> <p>Le competenze non sono descritte attraverso esplicite rubriche di valutazione, manca una progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle stesse.</p> <p>Le prove comuni finali in tutte le classi dell'Istituto non sono ancora state effettuate, benché siano programmate per il prossimo anno scolastico.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti**

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola utilizza la valutazione come risorsa per adeguare l'intervento didattico, attribuisce alla valutazione una forte valenza formativa che potenzia l'intero processo di apprendimento.</p> <p>Le pratiche valutative valorizzano e riconoscono i progressi di ciascun studente, in rapporto alle situazioni di partenza individuali.</p> <p>La valutazione del comportamento considera anche la competenza civica e sociale.</p> <p>Gli insegnanti adottano criteri comuni per la correzione delle prove dell'esame di Stato.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti sia in itinere sia attraverso corsi di recupero/potenziamento.</p> <p>Sono state effettuate prove d'ingresso di italiano e matematica, strutturate e uguali per classi parallele con criteri di somministrazione e correzione comuni.</p>	<p>I docenti hanno predisposto un certificato delle competenze in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, ma solo per le discipline. La scuola non utilizza giudizi e modelli per indicare allo studente ambiti da migliorare e non sempre promuove momenti di autovalutazione tra gli alunni né fornisce strumenti e risorse adeguate.</p> <p>Sono previste, ma a partire solo dal prossimo anno scolastico, prove strutturate di fine anno uguali per classi parallele.</p> <p>La somministrazione di compiti autentici per la valutazione delle competenze non è ancora una pratica diffusa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. Durante l'anno scolastico 2015/16 e 2016/17 sono stati effettuati corsi di aggiornamento che hanno coinvolto sia i referenti della commissione, sia altri docenti dell'Istituto, per la stesura e sperimentazione in classe di unità di apprendimento. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e solo per la continuità didattica interessa più ordini di scuola. L'Istituto non ha aderito alla sperimentazione nazionale, pertanto utilizza forme di certificazione delle competenze proprie. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,8	80,7	79,6
	Orario ridotto	3,1	1,2	3,8
	Orario flessibile	23,1	18,1	16,5
Situazione della scuola: VAIC814007		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,5	51,7	73
	Orario ridotto	23,1	27,8	12,6
	Orario flessibile	18,5	20,5	14,3
Situazione della scuola: VAIC814007		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VAIC814007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	24,6	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	76,9	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,2	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,3	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,2	8,6	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,2	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	53,8	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,7	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,8	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC814007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	23,1	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,4	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,2	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,3	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86,2	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,3	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola predisporre spazi laboratoriali e ne individua i docenti responsabili che ne curano la gestione (aggiornamento/acquisto dei materiali, organizzazione orario, proposta di regolamento ...)</p> <p>Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in ogni ordine di scuola.</p> <p>In tutte le classi sono stati previsti supporti didattici informatici multimediali (LIM, computer). Le insegnanti utilizzano le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento.</p> <p>Le insegnanti promuovono lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso esperienze e attività concrete di accoglienza (ricordo sulla continuità degli alunni scuola dell'infanzia e primaria, scuola primaria e secondaria), di collaborazione e condivisione.</p> <p>Sono presenti nella scuola laboratori di attività manuali ed espressive ( falegnameria, legatoria, pittura su porcellana, orto didattico).</p> <p>Nella nostre scuole primarie le famiglie hanno scelto il tempo orario che ritengono adeguato per i propri figli (27 o 30 ore); la nostra scuola secondaria offre un tempo scuola ordinario di trenta ore o di trentadue per le famiglie che hanno scelto il corso musicale. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguato alle esigenze del territorio.</p>	<p>L'orario delle lezioni della scuola secondaria di I grado non permette di reperire risorse per supplenze o progetti interdisciplinari in compresenza. Nelle scuole primarie, grazie alla presenza di insegnanti del "potenziato", se non impegnate in supplenze, si possono predisporre lezioni in compresenza. Parte delle nostre scuole, di tutti gli ordini, dispone di spazi limitati da destinare ad attività laboratoriali e sportive, gli spazi esistenti non sempre risultano funzionali a questi scopi. La manutenzione delle TIC risulta onerosa per la scuola sia in termini economici sia gestionali che organizzativi. Sono da potenziare le collaborazioni, pur esistenti, con le risorse del territorio (biblioteca, spazi gestiti dall'ente locale per iniziative culturali....).</p>
---	--

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VAIC814007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	63,51	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	83,33333333333333	60,97	61,4	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VAIC814007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	83,33333333333333	55,13	49,88	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei docenti utilizza le metodologie didattiche innovative anche grazie al fatto che in quasi tutte le aule di tutti gli ordini di scuola, ad eccezione dell'infanzia, sono presenti LIM e pc collegati a Internet.</p> <p>I docenti della scuola primaria si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula nelle equipe pedagogiche di cui fanno parte.</p>	<p>Si rende necessaria non tanto la formazione sullo strumento tecnologico ma sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica specifica delle discipline.</p> <p>Anche le competenze dei docenti nell'utilizzo di metodologie didattiche quali il cooperative learning e la didattica metacognitiva sono da potenziare.</p> <p>I docenti della scuola secondaria di primo grado si confrontano sulle metodologie solo durante i dipartimenti di materia o occasionalmente durante le riunioni collegiali.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VAIC814007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	3,5	3,6	4,2
Un servizio di base		7	10,6	11,8
Due servizi di base		17,5	23	24
Tutti i servizi di base		71,9	62,8	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:VAIC814007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	64,9	70,4	74,6
Un servizio avanzato		28,1	23,7	18,2
Due servizi avanzati		7	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VAIC814007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,4	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,6	4,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC814007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	53,1	53,4	58,2
Nessun provvedimento		1,6	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		31,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		6,3	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		7,8	3,7	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC814007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90,3	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		3,2	7,1	6,1
Azioni costruttive		3,2	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		3,2	1,4	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC814007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		11,1	21,6	23,3
Azioni costruttive		4,8	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		6,3	4,9	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VAIC814007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:VAIC814007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:VAIC814007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:VAIC814007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,6	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,68	0	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,65	0,88	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha predisposto, in condivisione con gli organi collegiali interessati, un regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità educativa che sono oggetto di riflessione continua fra le parti coinvolte. Viene garantita la massima diffusione dei suddetti documenti sia mediante la pubblicazione sul sito istituzionale sia attraverso la consegna alle famiglie mediante il diario adottato dalla scuola.

In caso di comportamento problematico la scuola interviene in prima istanza mediante azioni educative finalizzate allo sviluppo della consapevolezza e solo in caso di recidiva ricorre a sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità del comportamento.

Sono stati organizzati per la scuola secondaria progetti di educazione alla legalità che hanno visto coinvolti le forze dell'ordine (polizia postale), destinati sia agli adulti, docenti e genitori, sia ai ragazzi. L'istituto riserva particolare attenzione al tema dell'uso consapevole dei social network e del cyberbullismo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante gli interventi realizzati dalla scuola si rileva la persistenza di alcuni comportamenti problematici anche in conseguenza della pressione culturale e degli stili educativi del contesto sociale non sempre coerenti con le finalità della scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto si riconosce nella descrizione relativa al livello 5 per tutti gli aspetti elencati fatta eccezione per quanto riguarda gli spazi che non sono del tutto funzionali rispetto alle esigenze della scuola.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,2	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,3	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	41,5	33,3	23,1
Situazione della scuola: VAIC814007		0-1 azione		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VAIC814007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	83,1	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	41,5	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	32,3	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	67,7	50,7	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha adottato da anni il protocollo PAISS per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Una commissione valuta le domande di iscrizione e le richieste della famiglia, valuta i bisogni educativi e formativi di ciascun allievo e lo inserisce in una classe adeguata. Ciascun alunno è monitorato lungo il percorso di studi e, se necessita, può partecipare a corsi di alfabetizzazione di vari livelli che contribuiscono al successo scolastico degli studenti. Per i bambini con bisogni educativi speciali è stato predisposto il PAI nel quale è inserita tutta la documentazione necessaria e i protocolli di accoglienza e inclusione. Ogni docente, all'interno della sua programmazione si impegna a predisporre lezioni, attività ed esercitazioni che tengano conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti nella classe e monitorano con regolarità il raggiungimento degli obiettivi anche quelli definiti nel PEI e nei PDP. L'Istituto è capofila della rete CTI e CTS per la provincia di Varese dal 2014.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le verifiche degli apprendimenti devono essere focalizzate sui processi individuali e differenziate all'interno di ciascuna classe. La scuola deve impegnarsi a documentare le buone pratiche educative e didattiche inclusive e a diffonderle all'interno della comunità professionale.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VAIC814007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	96,9	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	55,4	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,2	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	7,7	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,3	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,2	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20	19,3	14,9
Altro	Presente	15,4	21	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,4	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	46,2	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	23,1	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	47,7	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,5	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,9	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	18,5	23,3	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC814007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	78,5	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,8	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	24,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	36,9	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,2	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	18,5	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,5	4	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,4	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	58,5	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,2	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,4	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,4	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75,4	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	3,1	6,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L' Istituto è inserito in una città ricca di proposte pomeridiane di tipo scolastico, sportivo e musicale.  
Le famiglie possono contare su un supporto didattico educativo (doposcuola) sia di breve durata offerto dalla scuola o dell' intero pomeriggio in oratorio gestito da una cooperativa laica con l'appoggio economico dell'Amministrazione comunale. I bambini con BES e seguiti dai Servizi Sociali sono inseriti in strutture organizzate e gestite da educatori, sia per un aiuto didattico che educativo, anche nel periodo estivo.  
All'interno delle attività didattiche curricolari i docenti prevedono attività di recupero e potenziamento e momenti di riflessione sull'errore e sulle strategie di apprendimento.  
La scuola primaria non ha attivato corsi di recupero degli apprendimenti in orario extracurricolare mentre la secondaria di primo grado ha organizzato corsi di recupero di matematica e potenziamento di attività artistiche e linguistiche (Ket e Delf).

I docenti devono implementare maggiormente la differenziazione dell'intervento didattico per recuperare e potenziare l'apprendimento degli alunni, che dovrà essere monitorato sistematicamente.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci (i dati presenti nelle statistiche non sono coerenti con la nostra realtà). In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VAIC814007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,1	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	56,9	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	81,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	61,5	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	16,9	20,1	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	78,5	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	64,6	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	61,5	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	15,4	19,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stata istituita una commissione composta da docenti di tutti gli ordini di scuola in rete con le altre istituzioni scolastiche della città. Tale commissione progetta, attraverso un confronto professionale tra docenti di ordini di scuola contigui, le attività da svolgere nei momenti di incontro degli alunni delle classi ponte e le date dei passaggi di informazione su ciascun alunno (infanzia- primaria; primaria- secondaria di I grado)</p> <p>Attenzione particolare viene riservata agli alunni con bisogni educativi speciali per i quali sono previste buone prassi specifiche ( incontri con le famiglie, con gli specialisti, con le associazioni ...)</p> <p>L'insegnante di sostegno, dove è necessario, accompagna, per un tempo limitato,l'alunno con disabilità al successivo grado di istruzione.</p> <p>I docenti, alla presenza della psicopedagoga, formano le nuove classi sulla base delle indicazioni ricevute e tenendo conto dei criteri stabiliti dal collegio docenti (classi omogenee fra loro, eterogenee al loro interno ...).</p> <p>Per il passaggio dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria gli alunni sono presentati attraverso griglie strutturate dalla commissione.</p>	<p>Non tutti i dati raccolti durante i passaggi d'informazione fra i diversi ordini di scuola, garantiscono l'efficacia della continuità educativa.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	95,4	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	83,1	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	66,2	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	56,9	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58,5	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,8	88,4	76,4
Altro	Presente	33,8	30,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento è uno dei punti cardine dell'attività scolastica per guidare i giovani nella scelta del loro percorso adempiendo alla finalità ultima della scuola. I protagonisti dell'orientamento sono: la scuola, l'alunno, la famiglia, gli enti locali, il mondo del lavoro, le figure professionali.</p> <p>L' Istituto ogni anno prevede due figure di sistema dedicate al coordinamento delle attività di orientamento.</p> <p>L'aspetto educativo, che prevede la conoscenza di sé e il consolidamento della capacità di operare scelte, viene sviluppato attraverso: conversazioni guidate che fanno seguito a letture sul tema, rafforzamento dello specifico di alcune discipline, sperimentazione di attività manuali per promuovere la costruzione di nuovi interessi, conoscenza delle scuole dei diversi ordini anche attraverso visite guidate, partecipazione a lezioni in scuole dell'ordine scolastico successivo, visita in realtà lavorative del territorio, consultazione di opuscoli e incontri con docenti di istituti superiori, coinvolgimento dei genitori nell'azione orientativa. Tutta la suddetta attività confluisce nella elaborazione, al termine della scuola secondaria di 1° grado, di un consiglio orientativo proposto dai docenti agli alunni e ai genitori.</p>	<p>Negli anni non è stato messo a punto un monitoraggio sistematico degli esiti degli alunni durante il percorso di studi della scuola secondaria per valutare l'efficacia degli interventi. E' carente il raccordo tra il progetto di continuità e orientamento.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VAIC814007	5,8	6,5	19,7	5,0	10,4	41,0	11,9	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VAIC814007		59,7		40,3
VARESE		65,3		34,7
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIC814007	90,2	65,9
- Benchmark*		
VARESE	91,8	68,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato numerose collaborazioni con gli Istituti Superiori del territorio. Grazie a queste ha potuto realizzare progetti in verticale, dove gli alunni della scuola secondaria di secondo grado hanno guidato e supportato gli alunni del nostro Istituto in varie attività: progetto "Made in Italy", progetto "barriere architettoniche", concorso "Il fumo nuoce..." (II classificato), progetto extra-scolastico presso l'associazione Allodola sull'alfabetizzazione. Numerosi studenti, all'interno del percorso di Alternanza Scuola Lavoro, hanno affiancato i docenti di scuola primaria per un numero elevato di ore con risultati positivi.	I consigli orientativi non sono sempre seguiti dalle famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati delle proprie azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission del nostro istituto può essere sintetizzata nella seguente espressione: " CON LO STESSO PASSO", PER UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO.</p> <p>Aree strategiche PTOF:</p> <p>- Internazionalizzazione: nel corso degli anni la scuola ha predisposto una serie di progetti volti a stimolare gli alunni ad una dimensione europea (ex Comenius, ERASMUS + KA1 e KA2). Ha avviato una sperimentazione di inglese nella scuola primaria "ENGLISH ART" e ha proposto agli alunni della scuola secondaria di primo grado corsi di certificazione DELF e KET.</p> <p>- SPORT E BENESSERE: da alcuni anni, alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria sono stati attivati corsi di nuoto per tutti gli alunni e corsi specifici per i bambini con disabilità. Per alcuni anni, esperti del Coni sono intervenuti per ampliare l'offerta formativa in educazione motoria nelle prime classi della scuola primaria. I docenti della scuola secondaria di primo grado si sono attivati per partecipare ai giochi sportivi provinciali. Attiva è la collaborazione con associazioni sportive.</p> <p>- MUSICA: la scuola secondaria di primo grado offre la possibilità ai propri utenti di iscriversi al corso musicale. Sono stati organizzati corsi con insegnanti specialisti sia nella scuola primaria che dell'infanzia. La scuola negli anni scorsi ha organizzato un concorso musicale aperto a tutto il territorio nazionale in collaborazione con l'amministrazione comunale e la pro loco.</p>	<p>La scuola non ha predisposto una valutazione dei processi messi in atto per lo sviluppo dei progetti previsti, nonostante vengano raccolte in modo sistematico considerazioni sull'attività svolta e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>L'istituto ha predisposto dei questionari di soddisfazione da somministrare a tutti gli stakeholder anche in merito ai progetti proposti, ma la partecipazione dell'utenza è bassa.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni anno, a settembre, il collegio docenti approva i progetti che rispondono alla mission della scuola considerando i punti di forza e di debolezza individuati negli anni precedenti.</p> <p>Ciascun progetto è corredato da una scheda compilata dal referente che indica tempi e modalità di svolgimento nonché le risorse economiche impiegate. Al termine di ogni progetto ciascun referente completa una scheda di valutazione con le osservazioni sul percorso effettuato, sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e, a tale scheda, si unisce la relazione finale di ciascun esperto.</p> <p>Ciascun processo è controllato nella sua attuazione dal responsabile amministrativo.</p>	<p>La scuola non dispone di meccanismi consolidati di controllo qualitativo sui progetti.</p> <p>La regolamentazione dei processi organizzativi non risulta formalizzata e non esistono modalità consolidate di controllo di efficacia delle procedure.</p> <p>Tutti i tipi di rendicontazione di bilancio dei vari progetti sono presenti sul sito web dell'Istituto.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,9	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	27,1	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,2	35,1	35
	Più di 1000 €	28,8	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC814007	Meno di 500 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIC814007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	82,32	76,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	17,68	23,8	24,9	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:VAIC814007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,8936170212766	20,99	19,77	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:VAIC814007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	16,1290322580645	19,44	26,87	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:VAIC814007 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-11,5	-25	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:VAIC814007 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-48	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-342	-20	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIC814007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	11,38	15,38	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:VAIC814007 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	18690,7692307692	7404,59	6873,12	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:VAIC814007 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	181,6	63,19	71,07	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIC814007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	9,02996131368837	10,22	13,05	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si è dotato di uno specifico organigramma dove vengono dettagliati compiti e funzioni dei singoli componenti. Sulla base di questo organigramma annualmente vengono formulati dal dirigente specifici incarichi personali.</p> <p>Il Dirigente Scolastico si avvale di un collaboratore, vicario, con esonero di due ore per l'espletamento di attività che coinvolgono tutto l'Istituto. In ogni plesso sono stati nominati dei referenti (con esonero di alcune ore nella scuola primaria) che si occupano delle problematiche specifiche della scuola in cui lavorano e che sono a stretto contatto con il DS. E' stato previsto uno staff di direzione composto dal docente con funzione di vicario e da tutti gli altri docenti referenti dei plessi. Lo staff ha la funzione di promozione dei progetti oltre che di supporto al DS nell'attività organizzativa. Oltre allo staff di direzione è previsto anche uno staff che si occupa degli alunni con BES anch'esso a sua volta composto da un docente per plesso referente per i BES, dalla DS e dalla psicopedagoga consulente dell'istituto. Questo staff si occupa di gestire definire le buone prassi per l'inclusione, garantire i rapporti con gli specialisti esterni, curare i passaggi degli alunni da un ordine all'altro.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti 17 funzioni strumentali, ciascuna delle quali ha un proprio ruolo nell'organizzazione con compiti ben definiti all'atto dell'assegnazione dell'incarico.</p>	<p>Il flusso comunicativo/organizzativo sui sei plessi e sulla sede di scuola in ospedale non sempre risulta tempestivo ed efficace. I due uffici di segreteria non sempre comunicano tra loro e talvolta insorgono problematiche organizzative legate a questo aspetto.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VAIC814007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	9,2	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	4,6	6,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	6,2	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	41,5	48,3	38,6
Lingue straniere	1	58,5	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,9	14,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	36,9	39,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	20	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,7	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	15,4	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	23,1	15,1	17,9
Sport	0	12,3	10,4	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:VAIC814007 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6,33333333333333	4,37	3,9	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VAIC814007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VAIC814007 %
Progetto 1	Progetto trasversale e interdisciplinare che ha coinvolto tutti gli ordini di scuola - Finanziamento europeo.
Progetto 2	Corsi preparatori per certificazioni linguistiche DELF e KET per la secondaria di primo grado.
Progetto 3	Corso per la sperimentazione delle indicazioni nazionali; capofila di rete.

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,8	6	19,9
	Basso coinvolgimento	17,2	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	75	84,6	61,3
Situazione della scuola: VAIC814007		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto riceve i fondi come scuola con grandi flussi immigratori che vengono utilizzati prevalentemente per i corsi di alfabetizzazione. Dispone dei fondi del CTI e del CTS che utilizza per la formazione sui temi dei BES. L'Ente locale, all'interno di un piano per il diritto allo studio, annualmente condiviso, fornisce alla scuola circa 80 euro ad alunno residente per la realizzazione di progetti e l'acquisto di materiale scolastico e di strumentazione informatica.</p> <p>Il comune appare disponibile e sensibile ai temi educativi e sostiene la scuola con interventi di personale educativo su situazioni ed alunni che hanno difficoltà di inserimento scolastico. Alle famiglie viene richiesto annualmente un contributo volontario che consente un ampliamento dell'offerta formativa. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le scelte educative adottate. Gran parte dei fondi a disposizione viene impiegata per la realizzazione dei progetti inerenti la musica e le lingue straniere.</p> <p>Parte delle risorse economiche è destinato al supporto psico-pedagogico fornito da una consulente esterna.</p> <p>Nell'Istituto c'è un alto coinvolgimento dei docenti nella realizzazione di tutti i progetti messi in atto durante l'anno scolastico. Il mantenimento dei progetti nel tempo ha consentito che gli stessi si potenziassero e si sviluppassero negli anni diventando sempre più funzionali alle esigenze dell'utenza e allo sviluppo della mission della scuola.</p>	<p>Tutte le risorse disponibili sono utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa che potrebbe essere ulteriormente ampliata in presenza di risorse aggiuntive.</p> <p>Solo meno del 50% delle famiglie sostiene la scuola con il contributo volontario previsto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La situazione dell'Istituto corrisponde alla definizione presente in rubrica con il punteggio da noi indicato. I dati presenti sulla spesa media di ogni progetto non corrispondono a quelli in nostro possesso.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VAIC814007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	10,32	12,27	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIC814007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	2,55	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	1,72	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	2,66	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	1,95	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	1,68	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	3,37	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	3,38	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,72	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	1,92	6,82	13,51
Lingue straniere	1	2,11	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	2,06	6,95	13,61
Orientamento	0	1,57	6,58	13,31
Altro	0	1,89	6,9	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VAIC814007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	5,82	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	3,6	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	4,42	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	4,43	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	3,89	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	4,62	8,41	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola durante il collegio unitario di settembre individua i corsi di formazione destinati ai docenti compatibilmente con la disponibilità delle risorse economiche.  
Nello scorso anno scolastico i corsi sono stati i seguenti:  
- Formazione sulla sicurezza  
- Indicazioni nazionali (capofila di rete)  
- Tecnologia e informatica e loro applicazioni nell'attività didattica (in rete con altri istituti)  
- Lingua inglese A1/A2 per docenti di scuola primaria della provincia di Varese  
In collaborazione con il CTS, di cui la nostra scuola è sede, sono inoltre stati attivati numerosi corsi in varie sedi della provincia sui BES.  
I docenti partecipano comunque ad altri corsi organizzati in rete da altri istituti o da enti specifici anche in orario scolastico previa autorizzazione del DS:  
- Lingua inglese B1/B2  
- Metodologia d'insegnamento lingua inglese scuola primaria  
- Informatica per il team digitale  
Il personale ATA ha frequentato un corso sulla sicurezza e sulla digitalizzazione e gestione del sito internet della scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dovrebbero essere organizzati più corsi sulla didattica, occorre pianificare una formazione che sia di tipo laboratoriale quindi che preveda un "fare" da parte dei docenti finalizzato ad acquisire competenze spendibili all'interno della classe e nelle relazioni con i colleghi.  
La disponibilità economica dell'Istituto non lo permette.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La preparazione e le esperienze formative stanno alla base dell'assegnazione degli incarichi in particolare vengono valorizzate specifiche competenze linguistiche, musicali, sportive, relazionali possedute dagli insegnanti.</p> <p>Le suddette esperienze/competenze dei docenti talvolta sopperiscono ad una vera e propria attività di formazione o risultano complementari ad essa.</p> <p>I criteri scelti dal Comitato per la valutazione dei docenti sono stati ritenuti adeguati dal personale della scuola.</p>	<p>Non esiste uno specifico database sulle esperienze formative dei docenti pertanto molta attività è basata sulla disponibilità dei singoli a portare il proprio apporto all'interno della scuola.</p> <p>Non sempre ci sono le risorse economiche per riconoscere a questi insegnanti il "valore aggiunto" del loro contributo e del loro lavoro.</p>
--	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VAIC814007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,85	2,83	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VAIC814007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,42	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,43	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,05	2,11	2,62
Altro	0	1,43	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,82	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,75	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,4	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,45	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,4	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,38	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,42	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,38	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,4	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,38	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,4	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,38	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,69	1,76	2,39
Autonomia scolastica	1	1,49	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,51	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,38	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,4	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	1,42	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	1,63	1,94	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	1,6	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	33,9	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,5	63,4	61,3
Situazione della scuola: VAIC814007	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VAIC814007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	49,2	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	69,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	52,3	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	61,5	64,3	58,2
Orientamento	Presente	80	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	60	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,6	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30,8	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	41,5	32,4	30,8
Continuità'	Presente	87,7	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	95,4	94,5	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al fine di rendere più efficiente l'attività del collegio sono previste riunioni di sezione (infanzia, primaria, secondaria di I grado) ove vengono discussi gli argomenti di specifico interesse dell'ordine di scuola coinvolto, le decisioni prese vengono poi ratificate all'interno del collegio unitario.</p> <p>I docenti, nelle diverse annualità, sono coinvolti con i loro alunni in attività specifiche, pertanto questi ultimi possono prendere parte a tutte le iniziative progettate dall'Istituto lungo il percorso del proprio ciclo di appartenenza.</p> <p>Oltre a queste attività, i docenti partecipano a gruppi di lavoro organizzati. L'adesione ai suddetti gruppi è volontaria. Ciascun gruppo prepara materiali e strumenti di lavoro che vengono sempre condivisi con tutto il collegio diventando patrimonio dell'istituto dopo la loro approvazione. Ad esempio la commissione continuità infanzia-primaria analizza la tematica e definisce le attività necessarie per il raccordo fra le due scuole, formula procedure e buone prassi oltre che strumenti di lavoro tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi virtuali e/o fisici oltre che materiale cartaceo per la condivisione dei documenti e delle procedure.</p>	<p>Alcuni documenti devono essere maggiormente condivisi da tutto il collegio, non solo dalle classi interessate.</p> <p>Alla condivisione collegiale deve necessariamente seguire anche un fase di accompagnamento "stretto" per la reale attuazione dei cambiamenti e/o delle innovazioni deliberate scongiurando eventuali problematiche legate all'adesione formale e non sostanziale dei docenti o a incertezze che possono verificarsi nei momenti di concretizzazione delle scelte.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,1	2,4	4,2
	1-2 reti	9,4	24,4	30,4
	3-4 reti	21,9	35,9	34,1
	5-6 reti	32,8	19,4	17,6
	7 o piu' reti	32,8	17,9	13,6
Situazione della scuola: VAIC814007		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,5	67,7	67
	Capofila per una rete	27	23,8	21,6
	Capofila per più reti	9,5	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC814007	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	33,9	22,8	17,9
	Media apertura	22,6	20,2	20,6
	Alta apertura	12,9	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC814007	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VAIC814007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	86,2	80,1	75,2
Regione	0	36,9	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,1	26,8	20,8
Unione Europea	0	9,2	9,1	10
Contributi da privati	1	10,8	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	69,2	55,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIC814007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	49,2	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,9	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	92,3	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	9,6	15,2
Altro	0	35,4	33,4	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VAIC814007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	33,8	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	27,7	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	53,8	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	27,7	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	12,3	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,8	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	63,1	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	55,4	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	40	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	60	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	21,5	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	15,4	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,7	5,7	3,8
Altro	0	30,8	26,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,6	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	20	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	53,8	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	21,5	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: VAIC814007	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIC814007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	60	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	69,2	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	10,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,5	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	50,8	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	70,8	65,8	65
Autonomie locali	Presente	69,2	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	23,1	35,9	42,3
Altri soggetti	Presente	15,4	20,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VAIC814007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	60	62,8	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIC814007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,74617067833698	17,96	17,87	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inserita all'interno di un contesto socio-culturale ricco di opportunità ed ha una storia di collaborazioni con enti ed associazioni del territorio sia pubblici che privati con cui condivide, mediante accordi, obiettivi educativi ed interventi di tipo sociale.</p> <p>Gli accordi con le diverse associazioni del territorio e con l'Amministrazione Comunale permettono a molte famiglie, soprattutto quelle in situazioni di svantaggio socio-culturale, di avere un supporto educativo ed economico per i propri figli consentendo loro una migliore integrazione nella società.</p> <p>Sono previsti i seguenti accordi di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>con altri istituti scolastici per</li> <li>-formazione indicazioni nazionali (capofila di rete)</li> <li>-nomina RSPP (accordo di rete)</li> <li>-formazione "generazione web"</li> <li>-predisposizione progetti per l'integrazione rivolta alle aree a rischio e a forte processo immigratorio.</li> <li>-formazione e ricognizione dei bisogni rispetto all'ambito linguistico (internazionalizzazione)</li> <li>con gli enti locali e le associazioni</li> <li>-centro accoglienza l'Allodola e l'Aquilone per interventi sociali</li> <li>-amministrazione comunale</li> </ul> <p>L'Istituto è parte attiva nella rete predisposta dall'Amministrazione Comunale e denominata "Tavolo della Cultura" di cui fanno parte tutti gli Istituti pubblici e privati della città, le associazioni culturali ed è gestita dalla referente della biblioteca comunale.</p>	<p>La gestione delle iniziative promosse dalle reti risulta molto difficile a causa della complessità sia dell'Istituto sia delle numerose attività attuate. Spesso i referenti hanno difficoltà di condivisione delle procedure e dei risultati di quanto messo in atto a causa della mancanza di momenti di riflessione comune.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	22,4	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	41,4	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,2	4,8	12,7
Situazione della scuola: VAIC814007 %		Basso livello di partecipazione		



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	69,2	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	20	12,1	16,9
Situazione della scuola: VAIC814007 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>Nell'Istituto è presente un "comitato genitori" che partecipa attivamente nell'organizzazione di feste in collaborazione con la scuola e propone iniziative culturali rivolte al territorio.</p> <p>I genitori, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, hanno inoltre progettato e realizzato il servizio Pedibus che consente di migliorare la circolazione stradale nei pressi delle scuole primarie.</p> <p>Sono stati realizzati interventi formativi che hanno visto coinvolte anche le famiglie sul tema del cyberbullismo oltre che serate su argomenti di tipo educativo con esperti pedagogisti e psicologi.</p> <p>Per la scuola primaria e secondaria sono stati realizzati incontri con gli alunni sull'affettività; a conclusione del percorso è stato proposto un incontro riepilogativo con i genitori.</p> <p>L'istituto utilizza il registro elettronico attraverso il quale i genitori possono essere informati in tempo reale del percorso scolastico dei figli oltre a tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola.</p>	<p>Nonostante la presenza del Comitato Genitori si rileva una difficoltà sempre maggiore da parte dei genitori ad una partecipazione attiva e consapevole alle attività della scuola nel rispetto dei diversi ruoli.</p> <p>L'adesione alle varie assemblee o alle iniziative di formazione talvolta risulta scarsa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.  
La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, ma sono da migliorare le modalità di collaborazione.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento delle competenze matematiche nelle prime classi della scuola primaria e di grammatica nell'intero ciclo.	Tutte le classi devono raggiungere dei risultati in percentuale uguali o maggiori rispetto alla media nazionale sia in matematica che in italiano.
		Diminuzione del numero di alunni con livello minimo e aumento degli alunni con il livello massimo nell'Esame di Stato.	Una più equa distribuzione nei vari livelli sia in matematica che in italiano rispetto alla media nazionale.
		Riduzione della variabilità tra le classi.	Le classi devono arrivare ad avere un punteggio medio simile pur mantenendo un scarto minimo in percentuale.
	Competenze chiave europee	Creazione di un curriculum verticale di competenze chiave di cittadinanza.	I docenti devono condividere e attuare il curriculum costruito con il contributo degli insegnanti di tutti gli ordini di scuola.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il collegio docenti ha preso atto che i risultati scolastici complessivi dell'Istituto appaiono buoni mentre risultano più carenti gli esiti delle prove standardizzate di alcuni ambiti specifici. Si rileva inoltre una certa disomogeneità nella distribuzione degli alunni nei vari livelli di apprendimento.

Per intervenire su questa criticità, riducendo al contempo la variabilità degli esiti fra le classi si realizzeranno prove concordate per classi parallele strutturate e somministrate seguendo il metodo delle prove INVALSI.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Creazione di un curriculum in verticale di competenze chiave e di cittadinanza condiviso dal Collegio
		Predisposizione di test disciplinari comuni per classi parallele con chiavi di correzione concordate e condivise, monitoraggio dei risultati.

		Promozione del CLIL o CLIL a pioggia sia alla primaria sia alla secondaria
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Revisione del questionario online per la raccolta dei dati relativi alla valutazione dei servizi dell'Istituto e analisi dei risultati.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il Collegio ritiene che per raggiungere completamente gli obiettivi prefissati per il triennio, sia indispensabile integrare il curriculum verticale con la parte inerente le competenze chiave e di cittadinanza.  
I livelli raggiunti dagli alunni dell'Istituto saranno rilevati grazie alla somministrazione di test comuni in alcune discipline predisposti sulla base delle competenze da raggiungere definite dal curriculum. Ciò permetterà di fornire indicazioni precise sulle competenze raggiunte dall'alunno sia ai docenti sia alla famiglia sia agli insegnanti degli ordini di scuola superiore.